

## VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 DICEMBRE 2010



Il giorno 28 dicembre 2010 alle ore 10,25 presso la sala riunioni del Mercato Ingrosso Fiori di Torino in Via Reyceud 37/a si sono riuniti i soci dell'associazione ASPROFLOR PIEMONTE precedentemente convocata per questo giorno, luogo ed ora per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1- proroga durata associazione ai sensi dell'art. 2 dello statuto sociale;
- 2- approvazione nuovo statuto;
- 3- relazione sul progetto comuni fioriti 2010/2011;
- 4- progetti per il 2011 (ITALIA 150, EUROFLORA, ecc.);
- 5- rinnovo cariche sociale;
- 6- varie ed eventuali.

Assume la presidenza della seduta il signor Renzo Marconi il quale chiama a fungere da segretario il signor Sergio Ferraro.

Il Presidente constata la validità della seduta per la presenza di 40 soci, di cui 1 con delega, su 59 soci aventi diritto a partecipare all'assemblea dichiara aperti i lavori.

Per il primo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra ai presenti l'attività fino ad ora svolta dall'associazione ed in considerazione dell'imminente scadenza prevista dall'art. 2 dello statuto, propone la proroga della società fino al 31/12/2030.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra ai presenti le principali modifiche dello statuto societario rivisto nella sua stesura complessiva, in particolare la variazione di denominazione, la sede e la durata ed invita la d.ssa Mariangela Casa alla lettura dello statuto.

Al termine della lettura i presenti richiedono alcuni chiarimenti in merito ai diversi articoli proposti. Al termine dei quesiti viene messo ai voti sia la proroga dell'associazione sia l'approvazione del nuovo statuto.

La votazione avviene per alzata di mano con 37 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.

Lo statuto approvato viene riportato in calce al presente verbale, che ne costituisce parte integrante.

Per il terzo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra il progetto Comuni Fioriti 2010-2011. A seguito della relazione del Presidente interviene il socio Minetto illustrando la diversa tipologia di aziende che partecipano all'associazione.

Interviene successivamente, in rappresentanza della Coldiretti di Cuneo, il sig. Ramella Franco, sottolineando l'importanza della promozione e dell'attività sindacale. A seguire interviene il vice-

direttore del MIF Amatuzzo Franco che evidenzia l'importanza di mettere insieme gli agricoltori e le organizzazioni sindacali per far funzionare meglio strutture quali il mercato fiori.

Interviene anche il sig. Lanari Gabriele sottolineando che l'associazione ha fallito lo scopo iniziale, legato principalmente alla commercializzazione dei prodotti florovivaistici, mentre ha svolto quasi sempre solo promozione. Il giudizio sull'attività dell'associazione è complessivamente negativo, in particolare l'iniziativa denominata "Comuni Fioriti".

In risposta all'intervento del sig. Lanari prende la parola il sig. Minetto ricordando che in qualsiasi associazione è possibile manifestare il dissenso, ma non risulta che altri soci abbiano evidenziato danni causati dall'attività dell'associazione.

Interviene anche il signor Gottero ricordando la storia delle associazioni di produttori e sottolinea gli aspetti positivi che l'associazione può apportare alle singole aziende aderenti.

Il Presidente per il quarto punto all'ordine del giorno illustra i nuovi progetti 2011:

- Comuni Fioriti 2011 che prevede la stampa della guida, le modalità di distribuzione;
- Italia 150: manifestazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia;
- Euroflora 2011;
- Campus
- Florexpert .

Il signor Ferraro illustra le caratteristiche principali di Campus, mentre il sig. Serafino illustra Italia150 e Euroflora.

Al termine della presentazione delle varie iniziative, vengono ringraziati i soci fondatori dell'associazione.

Per il quinto punto all'ordine del giorno il Presidente informa che è necessario provvedere al rinnovo cariche. Viene fissato in nove il numero dei componenti il Consiglio Direttivo. Si procede alle votazioni con la distribuzione delle schede.

Al termine dello spoglio risultano eletti:

quali componenti il Consiglio Direttivo i signori:

Baglione Carlo, Colombano Franco, Ferraro Sergio, Graglia Mauro, Marconi Renzo, Martinelli Gianfranco, Minetto Claudio, Piumatto Livio, Ratti Luigi;

quali componenti il Collegio Sindacale i signori:

Bonetto Claudio, Giannoni Armando, Lanza Celestino;

quali componenti il Collegio dei Probiviri i signori:

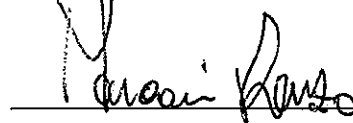
Furno Renato, Oioli Pierangelo, Roagna Paolo.

Alle ore 12,50 non essendovi null'altro a deliberare la seduta viene sciolta previa stesura del presente verbale.

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. S. P.', written over a horizontal line.

IL PRESIDENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mariano Panso', written over a horizontal line.

# STATUTO ASPROFLOR

## TITOLO I COSTITUZIONE - DURATA -SCOPO DELL' ASSOCIAZIONE

### ART. 1

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia è costituita una Associazione denominata ASPROFLOR con sede legale e amministrativa in Torino – Via Reycend 37 A

L'Associazione svolge la propria attività prevalentemente nell'area territoriale della Regione Piemonte ed ha per scopo la valorizzazione delle piante vive e dei prodotti della floricoltura, in armonia con gli indirizzi della politica agraria comunitaria, nazionale e regionale. Ai fini del raggiungimento degli scopi istituzionali l'Associazione potrà operare anche al di fuori dell'ambito regionale.

L' Associazione si articola in sezioni locali, le quali saranno regolate da apposito regolamento interno.

### ART. 2

L' associazione ha durata sino al 31 Dicembre 2030 (trentuno dicembre duemilatrenta) salvo proroga deliberata dall' assemblea

### ART. 3

L' Associazione può partecipare ad altre organizzazioni od enti i quali, senza scopo di lucro, si propongano di contribuire, direttamente od indirettamente, al conseguimento degli obiettivi della politica agricola comunitaria; in particolare può far parte di unioni di associazioni di grado superiore che perseguano rispettivamente gli stessi obiettivi della associazione, promuovendone anche la costituzione, a livello nazionale ed europeo.


### ART. 4

L' Associazione, senza fine di lucro, ha per scopo la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo, la commercializzazione delle produzioni di piante vive, dei prodotti della floricoltura, e dei servizi connessi all'attività florovivaistica.

L' Associazione si propone di ovviare, attraverso l' organizzazione dei produttori, alle carenze strutturali in materia di offerta e commercializzazione delle produzioni di piante vive e di fiori e di favorire la partecipazione dei produttori stessi alla programmazione agricola.

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l' Associazione:

- a) determina, con efficacia vincolante per i propri associati, regolamenti e norme comuni di produzione e di immissione sul mercato;
- b) rappresenta i produttori associati nei confronti degli enti pubblici e privati, in particolare degli Organi della Pubblica Amministrazione. Ai fini di tale rappresentanza il mandato è insito nel rapporto di associazione;
- c) svolge compiti di intervento in esecuzione di regolamenti comunitari;
- d) stipula convenzioni e contratti, anche interprofessionali, necessari o comunque utili al raggiungimento degli scopi statutari;



- e) svolge azioni di promozione e valorizzazione dei prodotti anche mediante la partecipazione a mostre, fiere, l'adozione di marchi e l'utilizzazione di canali di informazione e divulgazione;
- f) stipula con privati, enti ed organizzazioni, contratti per la fornitura di tutti i servizi necessari alla produzione e commercializzazione del prodotto, dando la preferenza, a parità di condizione, agli associati che ne abbiano le capacità;
- g) promuove la costituzione di imprese cooperative e di altre forme associative per la realizzazione e la gestione di impianti collettivi di produzione, riproduzione e commercializzazione di piante vive e di fiori;
- h) promuove programmi di ricerca e di sperimentazione diretti alla riconversione e realizzazione produttiva delle aziende degli associati curando, in collaborazione con i competenti servizi nazionali e regionali ed avvalendosi di centri ed istituti pubblici e privati, la diffusione di dati ed informazioni necessari allo scopo;
- i) affida d' ordinario, nel rispetto dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale e regionale, le funzioni operative di propria competenza a cooperative e consorzi di cooperative associati, o ad altri organismi associativi di produttori agricoli associati, o a singoli associati particolarmente attrezzati;
- l) riscuote unitariamente premi, incentivi, integrazioni di prezzo, da chiunque disposti in favore dei suoi associati e provvede alla successiva ripartizione in base ai criteri erogazione;
- m) può compiere tutte le operazioni mobiliari e immobiliari direttamente finalizzate al migliore conseguimento dei fini istituzionali;
- n) può costituirsi parte civile nelle controversie aventi per oggetto danni di qualsiasi natura alla produzione di soci.

## TITOLO II

### ASSOCIATI

#### ART. 5

Possono essere ammessi all' Associazione:

i produttori agricoli nel settore florovivaistico, nonché le Cooperative, loro Consorzi ed altri Organismi associativi costituiti esclusivamente da produttori agricoli, per la produzione e la commercializzazione dei prodotti, il miglioramento e la valorizzazione della produzione;

E' ammessa, entro il limite di un terzo, la partecipazione di aziende o società operanti nei settori agricoli connessi.


Non possono essere ammessi all' Associazione:

a) i soggetti considerati produttori che svolgono attività concorrenti o contrastanti con gli interessi dell' associazione;

b) i produttori singoli che facciano parte di Cooperative ed altri Organismi associativi che aderiscono direttamente o tramite Consorzi alla Associazione stessa o ad altre del medesimo settore nello stesso territorio.

#### ART. 6

Le richieste di adesione all'Associazione dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio direttivo, che si esprimerà sulle domande di ammissione, dandone comunicazione motivata all'interessato entro 15 giorni dalla deliberazione.



Le domande di ammissione devono contenere:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio, numero di codice fiscale, partita IVA;
- b) le qualità e le quantità prodotte e commercializzate nell'ultimo triennio.

Se la domanda è proposta da Cooperative, Consorzi di Cooperative ed altri Organismi associativi questa deve altresì contenere:

- 1) la ragione sociale - o la denominazione - e la sede;
- 2) la qualifica della persona che sottoscrive;
- 3) la delibera dell' organo competente che autorizza la produzione della domanda e l'assunzione delle obbligazioni conseguenti all'eventuale accoglimento.

Alla domanda deve essere allegata copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto;

- 4) elenco dei soci;

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di chiedere all' aspirante associato ulteriori informazioni e la esibizione dei documenti comprovanti la legittimità della domanda, nonché il possesso dei titoli e dei requisiti dichiarati.

#### **ART. 7**

Ciascun associato può presentare motivata opposizione all' accoglimento delle domande entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego del Consiglio Direttivo.

L'opposizione è proposta al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata, sottoscritta dall'opponente

#### **ART. 8**

L' associato è tenuto a corrispondere all' associazione i contributi annualmente determinati all'Assemblea.

#### **ART. 9**

Il nuovo associato deve versare la quota di ammissione, nella misura stabilita dall' Assemblea, entro un mese dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.

Le somme versate a titolo di quota di ammissione non sono ripetibili.

#### **ART. 10**

E' escluso, con delibera del Consiglio Direttivo, l'associato:

- a) che non soddisfi più i requisiti previsti per l'ammissione;
- b) che abbia interessi contrastanti o rechi pregiudizio all'Associazione;
- c) che non sia in regola con i contributi associativi.

Il recesso è consentito all'associato a condizione che ne faccia domanda entro 6 mesi dalla data dalla quale intende recedere , oppure quando entri a far parte di Cooperative o altre forme associative già aderenti all'Associazione.



Sulla domanda di recesso delibera il Consiglio Direttivo.

Il socio resta comunque vincolato per gli impegni assunti nei confronti dell' Associazione antecedentemente alla data di recesso.

### TITOLO III

#### ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

##### **ART. 11**

Gli organi dell' Associazione sono:

- l' Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

##### **ART. 12**

L' Assemblea degli associati è ordinaria e straordinaria.

L' Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, previa delibera del Consiglio Direttivo, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell' esercizio sociale, ovvero 180 (centottanta) giorni, qualora particolari esigenze lo richiedano.

L' Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente, previa delibera del Consiglio Direttivo, ogni volta che quest'ultimo ne riconosca la necessità oppure che ne faccia richiesta per iscritto un numero di soci aventi diritto a voto non inferiore al 20% (venti per cento) del totale degli associati.

##### **ART. 13**

Le Assemblee, ordinarie e straordinarie, sono costituite dagli associati in regola con il pagamento dei contributi.

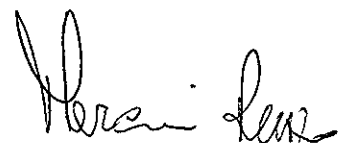
A ciascun produttore associato, sia questo socio individuale o membro di società Cooperativa, Consorzio di Cooperative od altro Organismo associativo, spetta un voto.

Il ricorso alla delega è consentito a favore di un componente il nucleo familiare del produttore associato o di un altro associato.

Quando siano state svolte le Assemblee parziali previste e disciplinate dai successivi articoli 14 e 15, le Assemblee di cui al primo comma saranno costituite dai delegati eletti nelle Assemblee parziali che devono intervenire personalmente.

##### **ART. 14**

Quando il numero dei produttori associati, siano essi produttori singoli o membri di società Cooperativa ed altro Organismo associativo, sia superiore a 300 l' Assemblea generale di cui all' articolo precedente è costituita dai delegati eletti nelle Assemblee parziali, convocate dal Presidente previa delibera del



Consiglio Direttivo, possibilmente nelle località ove risiedono non meno di 50 associati e presiedute da un membro del Consiglio stesso a ciò appositamente delegato.

Le Assemblee parziali eleggono con il sistema proporzionale, un delegato ogni numero 10 voti degli associati intervenuti di persona o per delega.

Se il numero dei voti non è esatto multiplo di 10 ed il resto supera i 5 viene eletto un delegato anche per questo.

Le società Cooperative, i loro Consorzi e gli altri Organismi associativi che partecipano all' associazione eleggono, con propria assemblea, i delegati nella proporzione di cui al comma precedente.

I delegati devono essere associati e non possono assumere delega di altro associato.

#### **ART. 15**

Le Assemblee, se generali, sono convocate mediante sia tramite avviso di convocazione, firmato dal Presidente dell' Associazione da affiggere nella sede dell' Associazione e negli uffici o sezioni periferiche se istituiti, che tramite lettera di convocazione indirizzata ai singoli associati, o fax o posta elettronica. Nel caso si tengano Assemblee parziali, queste dovranno svolgersi almeno 15 giorni prima dell' Assemblea generale.

La convocazione sarà fatta con lo stesso sistema del comma precedente, limitatamente al territorio interessato all' Assemblea parziale.

L' avviso di convocazione dovrà essere emanato almeno 10 giorni prima dell' adunanza.

Tanto per l' Assemblea generale che per le Assemblee parziali, l' avviso di convocazione dovrà contenere la materia da trattare, il luogo, la data e l' ora della prima adunanza ed, eventualmente, della seconda adunanza che non può avere luogo prima che siano trascorse 24 ore dalla prima.

#### **ART. 16**

Le Assemblee generali e parziali sono valide, in prima convocazione, quando sia rappresentata la maggioranza (la metà più uno) degli associati aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti o rappresentati.

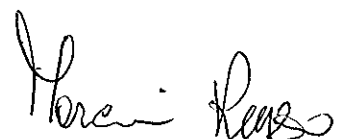
In caso di Assemblee parziali il riferimento è fatto al numero degli associati chiamati a costituirle.

L'Assemblea delibera a maggioranza degli associati presenti e rappresentati.

#### **ART. 17**

E' di competenza dell' Assemblea:

- a) approvare i bilanci preventivi, i rendiconti e la relazione annuale predisposti dal Consiglio Direttivo;
- b) eleggere e determinare il numero del Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e il Collegio dei Probiviri;
- c) deliberare le generali direttive di azione per il conseguimento delle finalità dell' Associazione;
- d) approvare e modificare i regolamenti interni su proposta del Consiglio Direttivo;
- e) determinare la quota di ammissione nonché il contributo annuo a carico degli associati, occorrente per il funzionamento dell' Associazione.





## **ART. 18**

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabili da tre a nove eletti a maggioranza dall'assemblea dei soci che ne determina di volta in volta il numero.

Il Consiglio Direttivo elegge il Presidente e uno o più Vice Presidenti, scegliendoli fra i suoi membri.

Il Consiglio resta in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli.

I membri così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio e assumeranno l'anzianità dei consiglieri da essi sostituiti.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che lo riterrà opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri entro 15 giorni dalla richiesta stessa.

La convocazione è fatta a mezzo raccomandata, fax o posta elettronica da spedirsi non meno di 7 giorni prima delle adunanze, nei casi di urgenza il numero dei giorni può essere ridotto a uno.

Per la validità della adunanza del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

## **ART. 19**

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione soltanto di quei poteri che sono espressamente riservati od attribuiti all'Assemblea.

Qualora sia ritenuto opportuno per il miglior andamento dell'associazione, il Consiglio Direttivo può provvedere alla nomina di un comitato tecnico i cui componenti possono essere scelti anche tra i non associati, determinandone i compiti e la retribuzione.

## **ART. 20**

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Ad esso compete di promuovere le azioni davanti all'autorità giudiziaria e amministrativa in qualunque grado di giurisdizione e di nominare procuratori alle liti e avvocati.

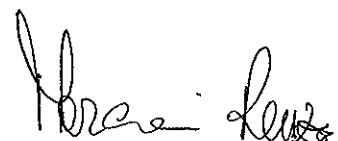
Il Presidente, nel caso di sua assenza o di impedimento, è sostituito dal Vice Presidente o da uno dei Vice Presidenti all'uopo designato.

Al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo compete una indennità di carica da determinarsi al momento della nomina dall'Assemblea.

## **ART. 21**

Il Collegio sindacale è costituito da tre membri effettivi e da due supplenti, scelti anche tra estranei alla Associazione, i quali nominano nel loro seno il Presidente.

I Sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.



## **ART. 22**

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri scelti tra i non associati, i quali nominano nel loro seno il Presidente.

I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

## **TITOLO IV**

### **PATRIMONIO - ENTRATE DELL' ASSOCIAZIONE - RENDICONTI**

## **ART. 23**

Il patrimonio dell' Associazione è costituito:

- a) dai beni immobili e mobili e dai valori che per acquisti, lasciti, donazioni, o comunque sono o vengano in proprietà dell' Associazione;
- b) dalle somme che, in sede di approvazione del rendiconto annuale, l' Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, destina a speciali accantonamenti o ad aumento del patrimonio.

## **ART. 24**

Le entrate dell' Associazione sono costituite:

- a) dalle quote di ammissione;
- b) dai contributi che gli associati devono all' Associazione nella misura annualmente stabilita dalla Assemblea;
- c) dalle rendite patrimoniali;
- d) dagli eventuali contributi degli Enti pubblici e privati, regionali, nazionali ed esteri.

## **ART. 25**

L' esercizio sociale dell' Associazione si chiude al 31 dicembre di ciascun esercizio.

Entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio il Consiglio Direttivo sottopone all' Assemblea il relativo rendiconto e le sue proposte concernenti gli eventuali residui attivi o passivi.

## **TITOLO V**

### **GIUDIZIO ARBITRALE**

## **ART. 26**

Le controversie fra gli associati e tra questi e l' Associazione, così durante il rapporto di associazione come al suo termine, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, sono deferite al giudizio del Collegio dei Probiviri.

Il termine perentorio per ricorrere al giudizio del Collegio dei Probiviri, quando non diversamente fissato, è di 30 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento che forma oggetto di gravame.

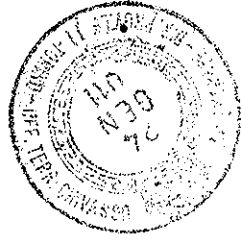


REGISTRATO A CHIVASSO II 24-1-2011

GI 80 SERIE 3 ANI PRIV

versati Euro freccendo treudo per 24

CON MOD. F23 II 10-1-2011



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Gianfranca DIRAS

Firma su delega del Direttore Provinciale  
Giacomo ACCARDI